

# I nodi da sciogliere per la parrocchia in un mondo che cambia

Il Convegno unitario regionale celebrato a Fiuggi il 14 e 15 gennaio da Ufficio catechistico, Commissione liturgica e Delegazione Caritas della Conferenza Episcopale Laziale, rappresenta un momento che si può definire storico nel cammino pastorale delle Chiese della Regione. Per la prima volta si è tentato un percorso unitario tra le tre dimensioni della pastorale, a partire dall'occasione del Convegno unitario nazionale di Lecce (14-17 giugno 2004).

Il lavoro congiunto ha fatto emergere quanto le problematiche pastorali presenti nelle Diocesi del Lazio siano simili molto più di quanto si pensi e quanto il confronto e la condivisione rappresentino un valore aggiunto che mette tutti in discussione. Il saluto di incoraggiamento inviato dal Cardinale Ruini, Presidente della C.E.L., la presenza di 4 vescovi (Brandolini, Erba, Loppa e D'Onorio) e di oltre 100 partecipanti, tra cui 34 direttori di uffici diocesani, in rappresentanza di tutte le Diocesi del Lazio, hanno costituito la premessa di un appuntamento significativo.

Già nel tema del Convegno, "La domenica giorno del Signore, della Chiesa e dell'uomo coinvolge la catechesi, la liturgia e la carità", si sono fissate le coordinate del confronto: dentro gli orientamenti della C.E.I. per il decennio si è preso spunto dal cammino verso il Congresso eucaristico nazionale di Bari e dalla nota pastorale "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia".

Don Gennaro Matino, docente di Teologia pastorale a Napoli, collocando il tema della domenica nella riflessione sulla parrocchia, ha preso come esempio le prime comunità cristiane e il loro vivere in un contesto pagano e ostile: esse trassero la forza dall'Eucaristia perché "avevano ben chiaro che non c'è Chiesa senza Eucaristia, ma sapevano anche che non c'è Eucaristia senza Chiesa, perché non ha senso spezzare il pane con chi nemmeno conosci, con chi è afflitto da problemi e dolori che non ti appartengono, che non puoi e non vuoi condividere." Se l'Eucaristia è culmine e fonte della vita cristiana dobbiamo chiederci se "ancora oggi nelle nostre parrocchie i fedeli che si avvicinano alla mensa siano consapevoli del mistero al quale partecipano, dell'impegno che si assumono, di cosa devono rendere grazie a Dio". Reinventando necessariamente la struttura della parrocchia è importante definire il ruolo del parroco e della sua comunità parrocchiale nella nuova configurazione di Chiesa. Le comunità parrocchiali spesso non hanno un volto accogliente ma si presentano come luoghi insospitati, come ben evidenziato anche nei lavori del convegno di Lecce (quando furono rappresentate con delle immagini caricaturali come appartamento,

## Spunti dal Convegno regionale di catechesi, liturgia e Caritas

### Prima parte di una sintesi

bunker, ufficio, albergo, casa del centro storico, casale, condominio).

Tra i nodi ancora insoluti Matino ha evidenziato quello

dei criteri nella scelta dei parroci e il non effettivo coinvolgimento di laici e religiosi nella vita della comunità parrocchiale. Laici e

religiosi vengono ancora utilizzati sporadicamente, o in ruoli occasionali e marginali, per riempire i vuoti o risolvere necessità emergenti, anzi-

ché consentire loro di arricchire la vita della comunità con il proprio specifico carisma". Bisognerebbe poi avere il coraggio di abbandonare

una pastorale di massa e ricominciare con un piccolo gregge che sia capace di testimoniare comunione e carità, perché "da questo il mondo riconoscerà nelle comunità parrocchiali i discepoli del Signore".

(Seconda parte domenica prossima)

## Indulgenza Plenaria tutti i giorni nel convento di Pofi

### Nell'Anno dell'Eucaristia, una proposta forte di incontro con Cristo

I frati minori del convento di S. Pietro Apostolo in Pofi ci comunicano questa interessante esperienza che volentieri rilanciamo a tutta la Diocesi.

"Nel corso di questo Anno dell'Eucaristia, per esortare i fedeli ad una più profonda conoscenza e ad un più intenso amore verso l'ineffabile "Mistero della fede", e affinché ne ricavino sempre più abbondanti frutti spirituali, il Santo Padre ha voluto arricchire di indulgenze alcuni determinati atti di culto e di devozione verso il Santissimo Sacramento" (Osservatore Romano, 15 gennaio 2005, p.7). La nostra piccola casa Famiglia "Amici di san Francesco" è aperta all'accoglienza dei poveri e vive tutti i giorni oltre

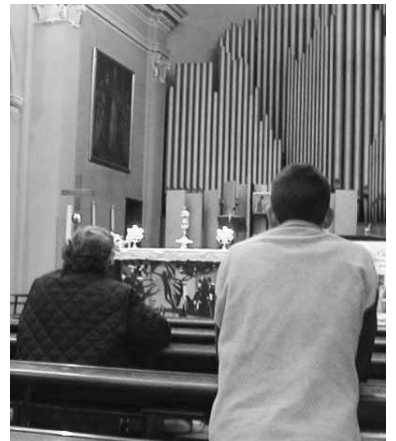
che dell'incontro con Gesù nel fratello carcerato, nudo, affamato... di Gesù realmente presente nell'Eucaristia. Ospitiamo attualmente due fratelli agli arresti domiciliari per omicidio e una ragazza extra-comunitaria dalla Nigeria. Tutti i giorni incontriamo Gesù oltre che nella Santa Messa, nell'adorazione eucaristica e il sabato nella Lectio sul Vangelo con Gesù eucaristico solennemente esposto.

Offriamo alla Diocesi e alla nostra Parrocchia questo insostituibile

servizio aperto a tutti coloro che volessero santificare la loro vita lasciandosi raggiungere dall'amore di Cristo, donato anche tramite l'Indulgenza Plenaria. Ecco gli appuntamenti per la preghiera: dal Lunedì al Venerdì, (ore 15.30-16.20) Adorazione Eucaristica; il sabato ore 18.00: Lectio e Adorazione.

In queste circostanze si può lucrare l'indulgenza (una volta al giorno per i vivi o i morti), alle solite condizioni: confessione sacramentale, comunione eucaristica, preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

Un saluto di pace a tutti, i frati minori di Pofi.



## Messa in tutta Europa dalla chiesa dell'Annunziata di Frosinone

Radio Maria nella parrocchia tornata a vivere nel Duemila

ROBERTO MIRABELLA

La Chiesa della SS. Annunziata, nel centro storico di Frosinone, ha vissuto una particolare emozione: la Messa delle 8 del mattino, celebrata dal parroco Don Angelo Bussotti, è stata infatti trasmessa da "Radio Maria" in tutta Europa. Molti i fedeli che hanno partecipato all'evento, vissuto con semplicità e fede. Molta soddisfazione nella parrocchia per la scelta operata da Radio Maria, tra le tante chiese sparse sul territorio nazionale.

La parrocchia della Santissima Annunziata, istituita il 16 novembre 1785 dal Papa Pio VI, nel secolo XIX era la più estesa e popolata della città. Nel



secolo scorso era crollata la prima volta il 17 marzo 1944, per il bombardamento subito durante la seconda Guerra Mondiale, e una seconda il 23 agosto 1984, a seguito delle scosse sismiche del 1982. Il compianto Mons. Franco Bracaglia, che tanto lottò la sua ricostruzione, aveva continuato a dir Messa in alcuni locali presi in affitto in Via Angeloni. La Chiesa fu infine riconsacrata dal Vescovo Boccaccio il 7 maggio del 2000, dopo i lavori di ristrutturazione, su progetto dell'architetto Giovanni Ricciotti. Il Vescovo Salvatore, da allora, ha dato un impulso decisivo alla rinascita della Chiesa di Piazza S. Silverio, che è di nuovo parrocchia assieme alla Cattedrale.

## L'angolo del "Portaparola" / Tre iniziative di "Avvenire" "Popotus" per le scuole, "Noi genitori" per la vita, il giovedì gratis per la Gmg

Segnaliamo tre iniziative importanti di "Avvenire" in questi giorni. Il 4 febbraio è il termine per le iscrizioni al concorso per elementari e medie indetto da "Popotus", il giornale di attualità per bambini e ragazzi che il quotidiano cattolico pubblica il giovedì e il sabato. Si tratta di coinvolgere una o più classi nella stesura di una inchiesta giornalistica. A chi partecipa "Avvenire" invia il kit del giornalista e il giornale gratis per un mese con "Popotus" che diventa quotidiano. Bando di con-

corso e scheda di adesione da scaricare sul sito [www.popotus.it](http://www.popotus.it) oppure da chiedere al numero verde 800.960018.

Esce oggi invece insieme ad "Avvenire" lo speciale del mensile "Noi genitori e figli" per la gran parte dedicato al tema scelto dai vescovi per la Giornata per la vita di domenica prossima 6 febbraio (su affido e adozione). Non mancano però articoli sul dibattito inerente alla fecondazione assistita.

Infine una importante novità per i

## Un primo bilancio per la legge sulla funzione degli oratori

Il 3 febbraio una giornata di studio alla Regione Lazio

ROBERTA CECARELLI

"L'attività di oratorio come fattore di integrazione sociale e di sviluppo umano e religioso delle comunità giovanili": questo il tema della giornata di studio in programma per giovedì prossimo 3 febbraio, presso la sede della Regione Lazio, dove, a distanza di quattro anni dall'approvazione della Legge 13/2001, che ha per oggetto il "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori", si tratterà un primo bilancio di quanto realizzato finora. L'invito per la giornata è rivolto in particolare modo ai responsabili degli oratori, della pastorale giovanile e ai parroci della Regione.

Il programma prevede il saluto iniziale di Suor Myriam Castelli, giornalista Rai e presidente del convegno; quindi, a seguire, gli interventi dell'On. Bruno Prestagiovanni su "La politica sociale della Regione Lazio: la

L.R.13/2001 per le comunità giovanili"; di mons. Carmine Brienza su "L'oratorio al centro della pastorale giovanile"; del Dr. Mario Mareri su "L'oratorio, luogo e fattore di integrazione sociale: storia, sviluppo e prospettive"; e di Suor Manuela Robazza su "Realtà oratorio in Italia". Dopo una pausa, comunicazioni sul tema "Esperienze a confronto: le comunità giovanili nelle confessioni religiose", cui parteciperanno il Pastore Daniele Benini della Chiesa Avventista del 7° giorno, il Pastore Silvano Lilli della Chiesa Evangelica Internazionale ed il dott. Emanuele Di Porto della Comunità Ebraica. Si aprirà allora il dibattito sul tema "Esperienze oratoriali nel Lazio: proposte di riforma della L.R.13/2001" con gli interventi di rappresentanti diocesani e dell'associazionismo religioso della nostra Regione. Conclusioni del seminario affidate a Mons. Rino Fisichella e al presidente Francesco Storace.

UNIVERSITÀ  
DELLA TERZA ETÀ:  
AL VIA L'ANNO  
ACCADEMICO

LARA SCHAFFLER

Sabato scorso presso il salone di rappresentanza della Provincia si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Terza Età (Upter) di Frosinone. Avendo l'Upter frusinate iniziato un gemellaggio con l'Università "50 e Più" di Roma, i cori delle due Università hanno rallegrato i presenti con un gradevole concerto di intrattenimento.